



Rapporto Annuale 2024

Gestione del territorio e Laboratorio Paesaggio

Resoconto attività 2024

1.	Attività generale	10
1.1	Gestire e promuovere il territorio	10
1.2	Principali attività di gestione del territorio	11
1.3	Aspetti logistici e organizzativi, settore volontariato	12
1.4	Ostello Casa Begnudini – Rifugio del paesaggio	13
1.5	Rifugi alpini di Cranzünell e Cranzünasc	14
1.6	Consulenza	16
1.7	Fondo Amici della Valle Bavona	18
2.	Laboratorio Paesaggio	20
2.1	Programma annuale	22
2.2	Vacanze attive e volontariato	30
2.3	Informazione e divulgazione	32
2.4	Archivio, formazione e sensibilizzazione	32
2.5	Materiale divulgativo e pubblicazioni	33
3.	Progetti di valorizzazione paesaggistica	36
3.1	Paesaggio Valle Bavona	36
4.	Finanze	40
4.1	Bilancio al 31.12.2024	40
4.2	Conto economico 01.01. – 31.12.2024	42
4.3	Rapporto dei revisori	43
5.	Fondazione e struttura operativa 2024	45
5.1	Struttura operativa	45
5.2	Estratto dall'Atto statutario della Fondazione Valle Bavona	46
	Ringraziamenti	48

La sfida della ricucitura

Il 2024 è stato un anno di grandi sfide per la Valle Bavona e la sua comunità. Il tragico evento alluvionale del 29-30 giugno, che ha colpito l'Alta Vallemaggia, ha avuto conseguenze drammatiche, causando lutti, distruzione e un profondo senso di smarrimento. Nel giro di poche ore, la potenza della natura ha sconvolto un equilibrio costruito nel tempo, compromettendo elementi identitari che da secoli caratterizzavano il paesaggio della Valle.

Oltre alla tragedia umana e ai danni materiali, l'alluvione ha riaperto il dibattito sul futuro delle aree periferiche a bassa densità demografica. La Fondazione Valle Bavona ha più volte evidenziato il valore di territori come il nostro, che, oltre a ospitare diverse attività economiche, rappresentano un patrimonio culturale e paesaggistico di rilievo e, di conseguenza, vanno sostenute. La loro gestione richiede infatti un coinvolgimento costante da parte della comunità locale e delle istituzioni.

A livello di Fondazione, il 2024 ha portato anche a significativi cambiamenti. Oltre all'ingresso di tre nuovi membri nel Consiglio di Fondazione, a inizio giugno ho assunto la presidenza, raccogliendo il testimone da Pierluigi Martini. A lui e ai membri uscenti va un sincero ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni.

In linea con l'impegno per la gestione del territorio e come riconoscimento del lavoro della Fondazione, è giunta la conferma del rinnovo del credito quadro da parte del Consiglio di Stato per il periodo 2025-2028. Questo sostegno conferma il valore della Fondazione e delle sue attività per la tutela e valorizzazione del paesaggio unico della Valle Bavona, la conservazione della cultura rurale tradizionale e il suo contributo alla vita sociale ed economica locale.

Un altro importante risultato è stato il rinnovo dell'accordo con Patrimonio sviz-

zero per il proseguimento delle attività di Laboratorio Paesaggio, a testimonianza della qualità delle iniziative proposte, capaci di attrarre un pubblico sempre più variegato, e dell'ottima collaborazione instaurata con Patrimonio svizzero nel corso degli anni. Laboratorio Paesaggio rappresenta un elemento distintivo della nostra Fondazione, favorendo la trasmissione delle conoscenze sulla gestione del territorio alpino e sulla cultura locale attraverso attività formative, divulgative e di sensibilizzazione.

Il crescente interesse per Laboratorio Paesaggio è dimostrato dall'aumento delle attività e del numero di partecipanti nei mesi precedenti all'alluvione. Giustamente, da fine giugno, la Fondazione ha riorientato le proprie priorità, concentrandosi sul supporto al Comune e alla comunità per affrontare le conseguenze del disastro naturale.

Sin dalle prime fasi dell'emergenza, la Fondazione ha collaborato attivamente con le autorità locali e cantonali, fornendo supporto nella gestione della crisi, contribuendo alle prime valutazioni sul futuro del territorio colpito e sensibilizzando i propri partner a sostenere la raccolta fondi promossa dai Comuni per le opere di ricostruzione. In parallelo, ci siamo attivati per gestire le richieste di aiuto, coordinare i volontari impegnati nella Valle Bavona e avviare progetti mirati di ripristino.

Una delle aree più colpite dall'alluvione è stata quella delle prime terre della Valle Bavona, in particolare Fontana, Bosco e

Mondada. Ricucire un territorio segnato da un evento di tale portata rappresenta una sfida complessa. Per questo, il Municipio ha incaricato una direzione di progetto, di cui la Fondazione fa parte, con il compito di affrontare le problematiche legate al futuro di questo comparto. La Fondazione è grata per questo coinvolgimento e per la continua collaborazione con il Comune nella gestione di questo prezioso angolo di territorio. La sfida ora sarà quella di garantire a questo paesaggio straordinario un futuro armonioso, preservandone l'identità e i valori, ma al tempo stesso adattandolo alle necessità di chi lo vive e lo custodisce.

Lorenzo Dalessi

Presidente Fondazione Valle Bavona



L'evento che ha stravolto il comparto di Fontana-Mondada-Bosco parlerà da solo ancora a lungo, senza necessità di scolpirne i dettagli nella roccia. Eppure, è quella scritta nella roccia che, proprio a Fontana, oggi come ieri, ci commuove e ci ricorda la potenza delle forze della natura e la fragilità della nostra esistenza. Il nostro approccio nell'accompagnare i gruppi e le scolaresche in valle è cambiato per sempre.

Non faremo più riferimento a un passato di cui potevamo solo immaginare i contorni e le dinamiche, abbiamo davanti agli occhi uno scenario che ci permette di entrare in empatia con chi ci ha preceduto, di capirne la disperazione, l'impotenza, il dolore, ma anche il bisogno viscerale di "mettere mano", di fare ordine, di ricostruire, di salvare il salvabile. E di farlo tutti assieme. Con la differenza sostanziale che in passato non esistevano i mezzi di oggi. Un'impresa che durerà anni, oggi, quella di ricucire il territorio ferito. Un'impresa titanica di secoli, quando succedeva in passato.

Dopo lo smarrimento iniziale e pur dovendo fare i conti con l'impossibilità di accedere alla valle, le attività della Fondazione si sono rapidamente riorientate, affiancando il Comune di Cevio. I collaboratori della Fondazione si sono attivati – in gran parte anche a titolo volontario – per offrire il proprio aiuto e sostegno a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. In particolare sono risultate fondamentali

le conoscenze e l'esperienza di lunga data del nostro consulente tecnico, nei primi importanti passi per ricostruire un tracciato carrozzabile nella frana di Fontana e per identificare tutti gli oggetti strutturanti del territorio oggi scomparsi (edifici, muri a secco e callaie, canali, lavatoio, cappelle, prati pensili, splüi, ponti e passerelle, acquedotti, terrazzamenti, selve castanili,...). Per non perdere traccia di preziose testimonianze è stato necessario un grande lavoro di coordinazione tra la Fondazione, il Comune e gli uffici cantonali. In questo ambito abbiamo provveduto ad aggiornare l'elenco dei beni culturali e a trasmettere i dati inerenti al loro stato all'Ufficio Beni culturali e alla Protezione civile (servizio Beni culturali).

Un ruolo centrale, su incarico del comune, lo ha svolto la Fondazione nell'affiancare i militi della protezione civile nella raccolta dati per le richieste di intervento da parte dei privati al comune. La fondazione è stata attiva durante un mese quale ufficio co-working. A seguito dell'alluvione

anche *fondssuisse* si è attivata per fornire ai Comuni fortemente colpiti dagli eventi naturali un supporto personale per la registrazione e la gestione dei danni e offrire la possibilità di ottenere il finanziamento dei costi non coperti da prestazioni assistenziali. Grazie a un accordo stipulato con *fondssuisse*, la nostra collaboratrice amministrativa ha supportato attivamente Raffaele Sartori (incaricato da *fondssuisse* e *alpinfra*) nell'evasione delle pratiche di chi ha subito danni materiali. Il punto di riferimento per il Comune di Cevio e Lavizzara è per questo stato allestito presso la Fondazione Valle Bavona nella sede di Caverogn.

Grande riconoscenza va a tutti coloro che si sono attivati al nostro fianco in forma volontaria per offrire il proprio aiuto, quando è stato possibile. Una generosità che ha scaldato il cuore di tanti, una piccola ma indispensabile consolazione in mezzo alle difficoltà.

Fino a giugno le attività si sono svolte normalmente, riproponendo alcuni classici tra cui il corso seguranza sempre ben frequentato. Ai partecipanti rimarrà il ricordo della Cappella d'Australia, classico punto di ritrovo oggi scomparso, in quanto a inizio giugno si era presentata nel suo massimo splendore, fresca di restauro pittorico. Abbiamo avuto il privilegio di ammirarne la bellezza e di ricordarne la

storia, per l'ultima volta.

Numerose le scuole che hanno richiesto delle attività didattiche fino a giugno e anche da settembre. Nel secondo caso, nell'impossibilità di recarci in Bavona, abbiamo potuto riorientare le visite in altri luoghi altrettanto significativi del comune di Cevio e del resto della Valle Maggia, sempre tematizzando quanto successo e mostrando le similitudini.

Doveroso un tributo al mulino di Fontana, che come ricorderete era appena stato restaurato e avrebbe dovuto essere inaugurato a settembre. Grazie a un importante sostegno ricevuto, a partire dalla primavera 2025 sarà visibile presso il cortile del Museo di Valmaggia un'installazione a memoria di quanto successo e attraverso il sito è possibile consultare tutti i dettagli di quello che era l'ultimo mulino di Val Bavona.

Noi guardiamo avanti con coraggio e rinnovate energie. Vi invito a scoprire il nuovo programma di attività e a consultare regolarmente il nostro sito internet. Seguiteci e sostenete la Bavona!

Rachele Gadea Martini

Direttrice





1. Attività generale

1.1 Gestire e promuovere il territorio

Uno dei compiti prioritari della Fondazione Valle Bavona è quello di gestire, salvaguardare e valorizzare la Valle Bavona (VB) in tutte le sue componenti. Per questo si avvale di contributi annui o pluriennali garantiti dai membri fondatori: Confederazione, Canton Ticino, Comune di Cevio, Patriziati di Cavigno e di Bignasco. Questi contributi coprono i costi di gestione ordinaria della Fondazione e di conseguenza del territorio della VB. Questi compiti sono svolti in particolare dai collaboratori e dal Gruppo Operativo.

Per la realizzazione dei numerosi progetti di salvaguardia e valorizzazione della VB, la Fondazione si avvale di ulteriori contributi, ancorati in progetti straordinari quali i “Progetti Paesaggio” pluriennali (vedi cap. 3).

Quanto successo non fa che accrescere l'importanza della nostra presenza e siamo grati per la lungimiranza con cui chi ci ha preceduto ha istituito la Fondazione, oltre 30 anni fa. Le immagini di questo 2024 rimarranno ben impresse nei nostri occhi e nei nostri cuori e il nostro lavoro continua nonostante le difficoltà e le sfide da affrontare. Anzi, assume nuove connotazioni e ci sprona a trovare nuove vie di crescita. Ancora una volta ci tocca il compito di essere un esempio per quella che sarà una difficile ricucitura, ma anche in questo caso non saremo soli. Come il passato ci ha insegnato, la collaborazione è la carta vincente.

1.2 Principali attività di gestione del territorio

- Nel 2024 il **Gruppo operativo (GO)** ha svolto 9 riunioni per un totale di circa 165 ore di lavoro; i preavvisi all'attenzione del Municipio per pratiche riferite all'edilizia sono stati 16. Remo Flocchini e Fabrizio Degiorgi hanno inoltre effettuato una ventina di sopralluoghi, sia per la consulenza edilizia e specialistica per interventi di privati in tutte le Terre della Valle Bavona, in collaborazione con l'*Ufficio Tecnico Comunale*, come pure per i progetti promossi dalla Fondazione. Nel periodo post alluvione il Presidente del GO – Paolo Poggiati – ha collaborato attivamente con il Comune di Cevio per il coordinamento e l'organizzazione degli interventi d'emergenza.
- **Contributi di sfalcio:** 27 beneficiari per un totale di CHF 29'027.-. Dal 1994 complessivamente sono stati elargiti CHF 1'149'268.- e attualmente sono 32 gli ettari di prati gestiti per la fienagione invernale e 16 ettari i prati gestiti sui monti.
- **Contributi per la manutenzione di sentieri storici:** 16 beneficiari per un importo totale di CHF 18'468.- e 36.7 km di sentieri gestiti.
- L'operatore territoriale – impiegato al 30% – oltre alla gestione attiva del territorio e al coordinamento dei gruppi volontari, svolge l'importante ruolo di Consulente tecnico. La sua funzione si è confermata molto utile e si è dimostrata indispensabile per lo svolgimento dei vari compiti necessari per la gestione ordinaria degli oggetti di competenza della Fondazione – non esclusivamente di proprietà della stessa – ma anche dei Patriziati di Cavigno e Bignasco, del Comune di Cevio, della Parrocchia e di privati. Quest'anno, fin dai primi giorni dopo l'evento alluvionale, Remo Flocchini è stato presente nel gruppo di lavoro – composto dai vari attori implicati nell'emergenza – e ha rappresentato la FVB fungendo da valido supporto grazie alle sue competenze professionali e alla grande conoscenza del territorio.

1.3 Aspetti logistici e organizzativi⁽¹⁾, settore volontariato

Il volontariato da anni è una risorsa indispensabile per la gestione del territorio bavonese e - oltre a contraddistinguere il nostro operato - si dimostra un ottimo mezzo per la promozione delle peculiarità e delle ricchezze della Valle Bavona. Durante la prima metà dell'anno abbiamo accolto con piacere il ritorno di un gruppo di pensionati provenienti da Staufen - come nel 2021 - che si è adoperato per lo sfalcio di terreni, il rifacimento di muri a secco, la pulizia di canali e la costruzione di un tavolo con panche in legno. Inoltre, si è confermata positiva la collaborazione con l'associazione Naturnetz Ticino che ha prestato un servizio di qualità a costi contenuti. In entrambi i casi abbiamo potuto usufruire dell'Ostello Casa Begnudin per l'alloggio dei volontari, un'opzione che si è confermata vincente.

A causa degli eventi alluvionali - dal mese di luglio in poi - il programma estivo inerente alle opere di volontariato non ha potuto seguire il suo corso, principalmente

per l'inaccessibilità della Valle. Dopo un primo momento di smarrimento, appena è stato possibile, ci siamo subito attivati per affiancare il Comune di Cevio e portare aiuto là dov'era fattibile e con i mezzi a nostra disposizione. Stimolati dalla grande offerta di volontariato proveniente da ogni parte del Cantone Ticino - come pure dal resto della Svizzera - abbiamo cercato di usufruire di questa forza lavoro, in primis per aiutare le persone direttamente colpite nelle loro proprietà. I principali compiti svolti sono stati lo sgombero di case, cantine, giardini e terreni invasi da fango e detriti alluvionali di ogni tipo e grandezza. Si è ulteriormente rafforzata l'ottima collaborazione con l'associazione Bergversetzer Svizzera (SAB) che ci permette di arruolare gruppi di volontari idonei alle nostre esigenze e che ci aiuta finanziariamente a sostenere i costi organizzativi. L'accompagnamento formativo e specialistico dei volontari è stato affidato all'operatore territoriale.

⁽¹⁾ Vedi anche capitolo 2.2

1.4 Ostello Casa Begnudini - Rifugio del paesaggio

L'attività dell'Ostello Casa Begnudini – giunta al terzo anno – si apprestava a inaugurare una stagione di successo. Infatti, a inizio estate le prenotazioni per i mesi estivi avevano quasi raggiunto il “tutto esaurito” a conferma dell'attrattiva della struttura. Purtroppo, gli eventi alluvionali e la conseguente chiusura della Valle Bavona ci hanno costretti ad annullare tutte le riserve, con la promessa ai mancati ospiti di poterli accogliere negli anni successivi.

Abbiamo potuto appurare che le particolarità tradizionali dell'alloggio attirano una tipologia di cliente semplice, senza troppe esigenze, alla ricerca di un luogo tranquillo immerso nella natura, disposto

ad alloggiare in una casa che non offre tutti i confort ed è lontana da attrazioni turistiche. Tutti aspetti che, oltre a non essere penalizzanti, si rivelano essere una vera chicca!

Sottolineiamo con piacere che gli ospiti che vi hanno soggiornato ne sono rimasti entusiasti e hanno raccontato bene di noi: la migliore e più proficua pubblicità è il passaparola!

Le informazioni di dettaglio sull'alloggio e sulle modalità di riservazione sono disponibili sul nostro sito:

bavona.ch

E sui portali di prenotazione:

gruppenhaus.ch

groups.swiss

1.5 Rifugi alpini di Cranzünell e Cranzünasc

Dal 2018 il piccolo **rifugio del Corte di Cima di Cranzünell** è a disposizione di chi desidera soggiornare in alta quota. La riservazione è obbligatoria in quanto il rifugio è chiuso. Non sono tante le persone che transitano da lì ma le poche che lo fanno rimangono affascinate dalla bellezza del paesaggio, dalla tranquillità e dalla buona percorribilità del sentiero che – pur non essendo marcato ufficialmente – risulta ben riconoscibile perché sfalcato in parte da volontari.

Il **rifugio del Corte di Cima di Cranzünasc**, inaugurato nel 2022, funge da luogo di ristoro per chi percorre il sentiero escursionistico che da Fontana porta al villaggio walser di Bosco Gurin. Per alloggiare non è obbligatoria la riservazione in quanto il rifugio è sempre aperto, ma è consigliato avvisare la FVB in modo da evitare di trovarlo già occupato e/o completo. Nel 2024 il rifugio non è stato raggiungibile da Fontana a causa della caduta del ponte del Chiall e del danneggiamento della parte iniziale del sentiero, motivo per cui i pernottamenti sono stati pochi.

La Fondazione Valle Bavona gestisce entrambi i rifugi; si occupa delle riserve, della pulizia e del rifornimento come pure dell'apertura estiva e della chiusura invernale.



1.6 Consulenza

“Punto informativo” presso la sede della Fondazione Valle Bavona

A seguito dell'alluvione, nel 2024 la Fondazione è stata particolarmente sollecitata e ha dovuto fungere da vero e proprio punto informativo a sostegno del Comune. Tanto il nostro presidente quanto il personale FVB hanno sempre cercato di dare evasione a tutti e con modalità diverse: disponibilità per conferenze stampa, consulenza tecnica specialistica, informazioni sulla viabilità, sulla situazione generale, sull'accessibilità agli stabili, sugli interventi in corso o da realizzare, sulle richieste di supporto finanziario, materiale o morale, sulla necessità di coordinamento delle attività di volontariato, ... Queste richieste sono state evase prioritariamente dal personale della FVB.

Collaborazione con la Protezione civile e l'Ufficio Beni culturali

Sin dai primi giorni dopo l'alluvione, su incarico del Comune la sede della FVB durante un mese è stata attiva quale ufficio co-working in cui abbiamo affiancato i militi della protezione civile nella raccolta dati per le richieste di intervento da parte dei privati al Comune. Parallelamente è stato necessario procedere all'inven-

tario dei Beni culturali andati distrutti o rovinati. Questo lavoro certosino è stato realizzato ripercorrendo a tappeto il territorio e la memoria che avevamo di esso, confrontando mappe, fotografie e ricordi. L'inventario aggiornato, georeferenziato e completato dai nostri collaboratori con numerosi oggetti del nostro patrimonio rurale tradizionale, è stato inoltrato all'Ufficio Beni culturali del Cantone e al servizio Beni culturali della Protezione civile.

Collaborazione con *fondssuisse*

Dopo l'alluvione anche la Fondazione *fondssuisse* si è attivata per fornire ai Comuni fortemente colpiti dagli eventi naturali un supporto personale per la registrazione e la gestione dei danni e offrire ai proprietari la possibilità di ottenere il finanziamento dei costi di ripristino per fondi e proprietà non assicurabili, come pure da fondi pubblici, sovvenzioni e donazioni.

La FVB ha stipulato un accordo con *fondssuisse* e Mariella Di Foglio ha collaborato attivamente con Raffaele Sartori (incaricato da *fondssuisse* e *alpinfra* nella gestione delle segnalazioni e dell'esame preliminare degli incarti nel Comune di Cevio e di Lavizzara) nell'evasione delle

pratiche delle persone fisiche e ditte individuali, patriziati, consorzi, istituzioni private di pubblica utilità che hanno subito danni materiali alle loro proprietà. Il punto di riferimento per il Comune di Cevio e Lavizzara è per questo stato allestito presso la Fondazione Valle Bavona nella sede di Caveragno.

Consulenza “abituale”

Fino a giugno il personale FVB ha offerto quotidianamente consulenza su vari fronti: a studenti, docenti, giornalisti, registi, operatori turistici, terrieri, visitatori occasionali. Sono state regolarmente fornite informazioni di carattere generale, escursionistico, specialistico (architettura, natura, storia e cultura...). Siamo stati sollecitati per coordinare o accompagnare sul terreno in ambito di sopralluoghi o indicazioni puntuali.

Sono sempre state presenti anche le richieste di incontri preliminari per interventi sul patrimonio edilizio privato (svolti dai membri del GO e dal consulente tecnico), a dimostrazione di una maggior sensibilità anche da parte della popolazione residente. Gli interlocutori sono state persone del posto, ticinesi o d'oltralpe, ma anche persone dall'estero. La

Valle Bavona è spesso portata così oltre le frontiere ticinesi e anche nazionali e il lavoro di accompagnamento e monitoraggio da parte della FVB è fondamentale per veicolare correttamente l'immagine e soprattutto per evidenziare la fragilità dell'equilibrio che si è istaurato nel corso degli anni, già sconvolto da eventi naturali ma che potrebbe essere ulteriormente messo in pericolo da un interesse inadeguato nei suoi confronti.

Raggiungendo il più possibile un pubblico sensibile ci permette di far passare il messaggio di una valle da percorrere prioritariamente a piedi, di una valle che necessita dell'aiuto e della collaborazione di tutti, in modalità diverse.

1.7 Fondo Amici della Valle Bavona

I contributi versati al Fondo Amici sono destinati alla realizzazione di progetti specifici di interesse generale. Come consuetudine nel mese di febbraio abbiamo promosso la raccolta fondi che per il 2024 era mirata al ripristino del sentiero storico Caveragno - Alpi della Bèdu e - come già accaduto in passato per progetti riguardanti le vie storiche - ha avuto un buon riscontro. In seguito, i disastri alluvionali hanno suscitato commozione in ogni parte della Svizzera e da quel momento sono giunte donazioni spontanee sul conto Fondo Amici a sostegno delle zone disastrose.

La FVB ha pertanto deciso di destinare questi proventi al ripristino di oggetti specifici andati completamente e/o parzialmente distrutti. Quelli identificati al momento sono il rifacimento delle tratte iniziali dei sentieri storici delle Valli di Ogliè e Foiòi nonché della via che da Sabbione porta al Mater; il ripristino del biotopo di Sabbione compreso il canale d'adduzione, la campagna adiacente e il lavatoio; la ricostruzione del lavatoio di Fontana che è stato completamente demolito. Altri ripristini verranno pianificati in seguito.

Per donazioni

Fondo Amici Valle Bavona
IBAN CH28 8080 8004 7800 0556 4

Raiffeisen Losone Pedemonte e Vallemaggia

Grazie!



2. Laboratorio Paesaggio



Laboratorio Paesaggio (LP) ha il compito di sensibilizzare sul valore e la gestione del paesaggio rurale tradizionale partendo dall'esempio specifico del paesaggio antropico alpino della Valle Bavona. Nel 2024 l'evento centrale dovevo focalizzarsi sul tema del cambiamento climatico, legato principalmente alla mostra proposta dal DT, adattata per la nostra sala, *La memoria dei ghiacciai* e all'esposizione dell'oggetto misterioso rinvenuto nell'agosto 2023 dallo sciogli-

mento del ghiacciaio del Cavagnoli. Fino al 29 giugno avevamo mantenuto un interessante numero di presenze in Valle Bavona e un bel successo di partecipazione a quanto veniva proposto dal nostro calendario. Tra maggio e giugno sono state molte le scuole che hanno richiesto un accompagnamento legato agli scritti di Plinio Martini, sempre sull'onda del centenario dalla nascita risalente al 2023. In totale, nei mesi citati sopra, abbiamo accompagnato circa 450 persone, tra

ragazzi e adulti, lungo il sentiero della transumanza. Oltre alle normali proposte, ci si apprestava pure all'inaugurazione del restauro del Mulino di Fontana, prevista il 15 settembre, avendo portato a termine il progetto in tutte le sue componenti: da quelle più strutturali a quelle legate alla divulgazione tramite pannelli didattici, filmato e volantino.

Purtroppo, l'alluvione del 29-30 giugno ha causato delle vittime e ha completamente stravolto il territorio e la vita della nostra regione. Naturalmente anche l'assetto di tutte le attività della Fondazione ha subito una netta modifica.

Parte delle proposte in calendario per la seconda metà dell'anno è stata cancellata e per le visite delle scuole ci siamo attivati per proporre altre soluzioni. Abbiamo potuto mantenere i concorsi di scrittura. Ai partecipanti delle scuole sono state date indicazioni che la tematica poteva essere allargata oltre a quella intitolata *Scrivere di ghiacciai in fuga*, includendo pure racconti legati alla notte dell'alluvione.

Per sottolineare quanto questi argomenti hanno suscitato coinvolgimento da parte dei ragazzi, alla giuria di Montagna giovane sono giunti ben 120 testi, il doppio

rispetto a quelli degli adulti, che pure sono aumentati rispetto alle scorse edizioni.

Il secondo corso di costruzione di muri a secco *Un sasso sopra l'altro* si è svolto in territorio di Caveragno in località Ravör, grazie alla preziosa collaborazione del Patriziato locale.

Data l'impossibilità di percorrere il sentiero della transumanza, ai docenti che ne hanno fatto richiesta, abbiamo cercato di proporre visite in altre località rurali della Vallemaggia con tematiche simili a quelle trattate in Valle Bavona. Durante queste giornate si sono sempre fatti collegamenti con la Bavona e con quanto avvenuto nel corso dell'estate. Va segnalato che, grazie a questa soluzione, è stato possibile coinvolgere oltre 200 allievi.

Il sito rinnovato è attivo da maggio, un ringraziamento particolare a Patrick Felder per averci accompagnati a raggiungere questo traguardo.

2.1 Programma annuale

Il programma del calendario 2024 in parte riproponeva gli appuntamenti che negli scorsi anni avevano riscosso maggior interesse, era però arricchito da alcuni momenti dedicati al riscaldamento climatico e allo scioglimento dei ghiacciai, comprendendo pure un'escursione lungo il sentiero glaciologico di Robiei e il lancio della nuova edizione del libretto dedicato a questo percorso. Sicuramente, quanto annullato, sarà riproposto nel 2025.

L'oggetto misterioso, da noi denominato *L'enigma del Cavagnoli*, ha suscitato parecchie discussioni e illusioni, ma a fine dicembre 2024 non si è ancora giunti a una spiegazione attendibile legata alla sua provenienza. Questa serie di elementi in legno, una quindicina circa, sono strati ritrovati da ricercatori di cristalli durante il mese di agosto 2023, in un piccolo avvalamento situato a circa 2700 m s.l.m., a margine di quanto resta del ghiacciaio.

A fine agosto i reperti sono stati catalogati, descritti, fotografati, imballati e infine trasportati presso la Sezione Archeologia del Cantone Ticino. Grazie alla preziosa collaborazione intercorsa con la responsabile signora Rossana Cardani, da fine marzo l'*Enigma* è esposto nella vetrina della nostra sede. La piccola mostra si

concluderà nel 2025, e ora sappiamo che per allora l'enigma sarà risolto.

I corsi dedicati ai muri a secco e allo sfalcio con la falce fienaja hanno avuto luogo nelle date previste e come sempre hanno riscontrato un buon interesse.

Il corso per imparare a falciare con la ranza ha preso avvio presso la Cappella degli Australiani a Mondada, alla presenza di Michele Moretti del Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona, che ha trasmesso ai presenti informazioni e aneddoti legati allo sfalcio del fieno, presentando al contempo l'interessante volume "fieno", pubblicato per la collana "le voci" nel 2023 dallo stesso Centro. Era pure presente Silvia Gallina che stava concludendo il restauro pittorico della cappella e i partecipanti del corso hanno così potuto ammirare questo intervento minuzioso. Era l'8 di giugno: meno di un mese dopo la *Cappella degli Australiani* sarebbe scomparsa.



Anche quest'anno ci teniamo a ringraziare i nostri collaboratori per la loro disponibilità e partecipazione alle nostre proposte, grazie quindi a: Elena Pellanda, Romana Rotanzi, Fedele Airoidi, Ermanno Blättler, Bruno Donati, Matteo Ferrari,

Pietro Garzoli, Tiziano Maddalena, Francesco Mariotta, Luca Martini, Carlo Monti, Michele Moretti, Mattia Soldati, Mauro Tettamanti, Flavio Zappa e l'Associazione svizzera dei costruttori di muri a secco- Sezione Ticino.

Il mulino di Fontana

L'ultimo mulino della Valle Bavona, situato a Fontana, è scomparso travolto dalla frana rovinata a valle nella notte tra il 29 e il 30 giugno.

Fino a quando le Terre sono state abitate tutto l'anno, i mulini della valle erano una parte fondamentale dell'economia di sussistenza per la comunità locale, e, tra Mondada e San Carlo, ne erano attestati una ventina. Nei secoli, principalmente a causa di alluvioni e frane, gli opifici idraulici sono praticamente tutti scomparsi, tranne l'edificio di Fontana, ultimo testimone della necessità di trasformare cereali e castagne in preziosa farina.

Il Catasto cantonale delle acque pubbliche del 1895 fornisce la traccia storica che l'allora proprietario, Francesco Dadò, faceva uso del mulino in primavera e autunno, mentre durante l'estate l'acqua della roggia che lo alimentava era impiegata per l'irrigazione dei campi.

Il mulino di Fontana presentava la ruota orizzontale, meccanismo che si è diffuso nelle Alpi durante il Medioevo. L'acqua spruzzava con vigore contro una turbina dotata di pale a cucchiaio fissate su un albero verticale, il quale trasmetteva direttamente il movimento rotatorio alla macina.

Nel 2020 la Fondazione aveva promosso il restauro di quest'ultima testimonianza di proprietà del Patriziato di Caveragno, pulendo e risistemando il canale di adduzione dell'acqua del riale Larecchia, mentre gli ingranaggi sono stati accuratamente ricostruiti grazie all'abilità di artigiani della regione e assemblati nell'estate 2023.

Tutta l'operazione è stata accuratamente documentata e filmata da Giovanni Casari e si ritrova, correlata da ulteriori informazioni, sul nostro sito:

bavona.ch/mulino-fontana

Tutto era pronto per l'inaugurazione prevista il 15 settembre.

La frana di Fontana ha spazzato via tutto quello che c'era sul suo percorso e ha pure rivoltato scantinati e fondamenta. Da un sedime è emerso un blocco di pietra lavorato dall'uomo, su cui sono stati realizzati tre incavi. Si presume si tratti di una pila utilizzata per brillare i cereali, in particolare l'orzo. Interessante è anche il fatto che dal Catasto delle acque pubbliche del 1895 non risulta la presenza di una pesta idraulica a Fontana, per contro le carte di archivio attestano tali strutture a Foroglio, Sonlerto e San Carlo.



L'edificio che ospitava il macchinario
è stato spazzato via.

Tra i detriti della frana sono però stati ritrovati
alcuni elementi che componevano il mulino.
Questi oggetti, opportunamente assemblati,
troveranno un posto idoneo presso il cortile del
Museo di Valmaggia a Cevio, a partire da aprile 2025.



Attività didattiche e visite guidate

25 aprile	Attività didattica da Ritorto a Mondada	17 partecipanti	Scuola elementare Minusio
4-5 maggio	Corso di costruzione di muri a secco	12 partecipanti	Vari interessati
13 maggio	Attività didattica da Sabbione a Mondada	46 partecipanti	Scuola elementare Gordola
15 maggio	Attività didattica a Caveragno I ghiacciai del Ticino	8 partecipanti	Ragazzi elementari e medie
22 maggio	Attività didattica da Sabbione a Mondada	21 partecipanti	Scuola elementare Lodrino
25 aprile	La transumanza da Sabbione a Foroglio	60 partecipanti	Gruppo privato (Kiwanis Ticino)
25 aprile	Corso <i>Sega ranza</i>	8 partecipanti	Vari interessati
26 maggio	Visita alla Valle Bavona	36 partecipanti	Gruppo privato (Associazione Amici dei Musei)
28 maggio	La transumanza da San Carlo a Foroglio	42 partecipanti	Scuola elementare Gordola
3 giugno	Attività didattica da Fontana a Mondada	25 partecipanti	Scuola dell'infanzia ed elementare Ascona
7 giugno	Gita letteraria	30 partecipanti	Scuola superiore di Commercio, Bellinzona
11 giugno	Gita letteraria	26 partecipanti	Scuola superiore di Commercio, Bellinzona
12 giugno	Gita letteraria	40 partecipanti	Liceo di Locarno
13 giugno	Gita letteraria	30 partecipanti	Scuola superiore di Commercio, Bellinzona
15 giugno	La transumanza in Val Bavona	25 partecipanti	Gruppo privato
11 luglio	Un giardino alpino	-	Annullato
25 luglio	Il sentiero glaciologico del Basodino	-	Annullato
26 luglio	Momenti di cultura	-	Annullato
Dal 31 agosto al 1° settembre	Corso di costruzione di muri a secco	8 partecipanti	Vari interessati

6 settembre	Giornate europee del patrimonio	-	Annullato
19 settembre	Attività didattica a Lodano	68 partecipanti	Scuola media Barbengo
24 settembre	Attività didattica a Fusio-Mogno	16 partecipanti	Scuola elementare Locarno Monti
25 settembre	Attività didattica <i>L'albero del pane</i>	-	Annullato
25 settembre	Attività didattica a Linescio	16 partecipanti	Scuola elementare Locarno Monti
30 settembre	Attività didattica da Bignasco a Cavigno	25 partecipanti	Scuola elementare Ronchini
3 ottobre	Attività didattica da Bignasco a Cavigno	26 partecipanti	Scuola elementare Ronchini
14 ottobre	Attività didattica a Cevio e Boschetto	20 partecipanti	Scuola media Losone
15 novembre	Attività didattica da Bignasco a Cavigno	12 partecipanti	Scuola elementare Cevio
18 novembre	Attività didattica: <i>la fiascia</i>	10 partecipanti	Doposcuola Comune di Cevio



Eventi

Fondazione Valle Bavona

22 marzo	Inaugurazione esposizione <i>La memoria dei ghiacciai</i>	30 partecipanti	Caverigno	
15 settembre	Inaugurazione <i>Mulino di Fontana</i>	-	Annullato	

Fondazione Valle Bavona e altri enti

14 giugno	Dante Alighieri, rappresentazione teatrale <i>Una Valle sulle spalle</i>	100 partecipanti	Muralto	Partecipazione FVB
1° settembre	RSI, Rete 1 L'ora della Terra: <i>A Roseto</i>	Vasto pubblico	Roseto	Collaborazione FVB
2 settembre	RSI <i>L'estate delle alluvioni</i>	Vasto pubblico	Prato Sornico	Partecipazione FVB
7 settembre	Greenday	Vasto pubblico	Bellinzona	Presenza FVB
5 ottobre	Premio letterario internazionale "Salviamo la montagna" - Rassegna	100 partecipanti	Caverigno	Premiazione Collaborazione con Toceno
17 ottobre	RSI <i>Siamo fuori</i>	Vasto pubblico	Comano	Partecipazione FVB
19 ottobre	Education21 e DFA <i>Giornata Educazione allo sviluppo sostenibile</i>	200 partecipanti	Locarno	Presenza FVB
6-10 novembre	EspoVerbano	Vasto pubblico	Locarno	Presenza FVB
8 novembre	EspoVerbano <i>Alcuni tesori della Vallemaggia</i>	70 partecipanti	Locarno	Conferenza FVB
9 novembre	Antenna Vallemaggia: <i>La progettualità in Vallemaggia</i>	Enti valmaggese	Caverigno	Partecipazione FVB
16 novembre	Premio letterario internazionale "Montagna giovane" - Rassegna	150 partecipanti	Toceno	Premiazione Collaborazione con Toceno
1° dicembre	Concerto	200 partecipanti	Caverigno	Collaborazione FVB



Greenday Bellinzona



Giornata di premiazione Montagna Giovane, Toceno

2.2 Vacanze attive e volontariato

La Valle Bavona è molto riconoscente a tutte le persone che volontariamente – per amore verso il territorio, per rispetto del passato, per il desiderio di sentirsi utili o per puro divertimento – contribuiscono alla gestione del territorio. La gente che arriva in Valle Bavona di solito rimane colpita profondamente dalla sua bellezza, dal suo sapore di antico, dalla sua cultura e dall'energia che trasmette. Quest'anno però chi ha avuto la possibilità di addentrarsi nel territorio bavonese non ha

potuto vedere il fascino che solitamente emana il suo paesaggio ma ha visto con i propri occhi e sentito sulla propria pelle la forza e la violenza che può mostrare la natura quando si scatena.

Questa situazione ha generato un forte sentimento di unione, empatia, condivisione e generosità fino ad allora quasi inimmaginabile! Grazie a tutti i volontari che solo con il fatto di esserci stati hanno contribuito a dare sollievo al territorio ferito e alla sua gente.

2 – 9 giugno	MTV Männerturnverein Staufen	9 partecipanti	Sfalcio e pulizia nelle Terre seguenti: <ul style="list-style-type: none">▪ Sèrta: sfalcio dell'intero comparto▪ Sabbione: rifacimento muro a secco▪ Ritorto: pulizia canale.▪ Gannariente: formazione canale per incanalamento dell'acqua a lato del sentiero transumanza▪ Costruzione di un tavolo con panche in legno Settimana in prevalenza soleggiata che ha permesso lo svolgimento dei lavori programmati. Gruppo attivo ed estremamente motivato che ha alloggiato all'Ostello Casa Begnudini.
11 giugno	Axa Assicurazioni Regione Ticino	9 partecipanti	Sfalcio del comparto Olivello spinoso di Faedo compresa l'estirpazione di piante invasive e la protezione di alcuni fiori rari di particolare bellezza. Giornata soleggiata, persone motivate e interessate, conclusione della giornata a Casa Begnudini per uno spuntino offerto e la presentazione dell'operato FVB.
24 – 26 giugno	Naturnetz Ticino	6 partecipanti	Sfalcio e pulizia nelle Terre seguenti: <ul style="list-style-type: none">▪ Gannariente, chiesa e terreno adiacente▪ San Carlo, sentiero e parte del comparto La Prèsa▪ Mondada: selva castanile Una meteo variabile ha in parte ostacolato lo svolgersi delle giornate di lavoro.

Post alluvione

20 agosto	AET Azienda Elettrica Ticinese Apprendisti	23 partecipanti	Sabbione: rimozione del materiale detritico che ha invaso il riale, il biotopo e i prati circostanti come pure il lavatoio e il canale d'apporto. Giornata estiva, pranzo in comune al Ristorante Basodino di San Carlo, primo intervento di volontariato dopo l'alluvione.
26 – 29 agosto	Volontari annunciatisi al Cantone in seguito all'alluvione	30 partecipanti	Una trentina di persone in totale si sono impegnate sull'arco dei quattro giorni per portare aiuto concreto nelle zone disastrose. Rimozione di fango, sabbia e legname da alcune abitazioni a Roseto e Fontana nonché alla Capèla t'Michel a Mondada sono stati gli interventi portati a termine. Giornate di fine estate, in un territorio devastato, ricche di emozioni e di partecipazione emotiva.
24 settembre 3 e 4 ottobre	Lactalis SA da Küssnacht am Rigi e da Morbio Inferiore	30 partecipanti	La ditta con sede principale Oltralpe ha espresso il desiderio di portare aiuto nelle zone colpite. Essendo il numero di richiedenti troppo numeroso si è deciso di suddividere le persone in tre gruppi operanti durante tre giornate diverse. L'esito è stato più che positivo, sia dal lato materiale vero e proprio sia da quello umano. In totale una trentina di persone hanno potuto dare il loro contributo per lo sgombero di fango e materiale detritico da case, cantine, prati e campi nelle Terre di Fontana e Mondada; come pure per lo sfalcio di terrazzamenti a Bosco e dell'olivello spinoso a Faedo. Lactalis SA si è presa carico l'organizzazione e la fornitura dei lunch consumati dai volontari durante la pausa pranzo delle tre giornate.
6 dicembre	Naturnetz Ticino	9 partecipanti	Sfalcio e taglio polloni nella selva castanile di Sabbione. Giornata tipicamente invernale – il villaggio al risveglio era ricoperto da uno strato di neve fresca – che però non ha fermato i civilisti e i loro accompagnatori che hanno portato a termine i loro compiti.



2.3 Informazione e divulgazione

Il sito web della Fondazione ha subito un importante rinnovamento, attivo da maggio, per migliorare la comunicazione con il pubblico. La vastità del territorio e le molteplici interazioni con cui siamo confrontati non hanno reso facile il compito di portare fluidità e freschezza al nostro principale mezzo di comunicazione. La collaborazione con Responsiva e Patrick Felder ha permesso di ottenere un buon risultato. L'obiettivo è continuare a migliorare l'accessibilità delle informazioni, grazie anche ai feedback degli utenti.

Le informazioni sugli eventi principali vengono diffuse attraverso la Newsletter, i canali Facebook e i principali media della Svizzera italiana. Inoltre, le attività della Fondazione sono segnalate sui seguenti siti web:

invallemaggia.ch

locarnese.events

La sede della Fondazione a Caviglioglio è aperta al pubblico da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 11.30. Gli infopoint di San Carlo e della Prèsa sono accessibili a tutti gli interessati da aprile a ottobre.

2.4 Archivio, formazione e sensibilizzazione

Attraverso Laboratorio Paesaggio, la Fondazione si propone di rafforzare il legame con il territorio, offrendo esperienze indimenticabili ai visitatori della Valle Bavona. Un aspetto cruciale del progetto è il coinvolgimento di esperti e professionisti esterni, che possono fornire competenze e conoscenze speci-

fiche per arricchire le attività proposte. Queste collaborazioni si rivelano fondamentali per garantire visite guidate e attività che il personale interno non potrebbe gestire autonomamente. Inoltre, la formazione continua è essenziale per assicurare la qualità nelle attività offerte.

Aprile – Maggio- Giugno	Accompagnamento alle visite con le classi e i gruppi	Romana Rotanzi Francesco Mariotta Pietro Garzoli
Giugno	Geasi: Il parco regionale della Val Calanca	Formazione FVB
Luglio - Settembre	Formazione e seguito servizio civile	Rinunciato dopo gli eventi di fine giugno
Dicembre	Geasi: Affresco della Biodiversità	Formazione FVB

2.5 Materiale divulgativo/pubblicazioni

Il Rapporto annuale rappresenta un'importante modalità per mantenere un dialogo aperto e informare il pubblico sulle attività e i progetti in corso. Nel 2024, causa esaurimento di copie, abbiamo aggiornato il volantino istituzionale “Gestione e valorizzazione di una valle unica” che disponiamo pure in tedesco e inglese.

Le pubblicazioni concernenti la Valle Bavona sono numerose, in elenco trovate quelle che ci concernono maggiormente. Chi desiderasse ordinare le pubblicazioni qui presentate può rivolgersi alla nostra amministrazione.

Valle Bavona	Italiano/Tedesco e Francese/Inglese	Una stupenda sintesi di presentazione della Valle Bavona, illustrata da belle fotografie e disegni di Giuseppe Martini
Valle Bavona Il passato che rivive	italiano e tedesco (ristampa in tedesco del 2022)	La Valle Bavonaosciuta attraverso il volumetto del 1895 di Federico Balli e vista con le fotografie scattate cento anni fa da R. Zinggeler e dai fratelli Wehri
La transumanza e l'alpeggio in Valle Bavona	Collana Basodino nr. 1 - italiano (esaurito)	Attraverso la documentazione Luigi Martini ricerca i motivi per cui per secoli i bavonesi hanno affrontato incredibili fatiche
Le giornate di Robiei. Paesaggio ed energia tra passato, presente e futuro	Collana Basodino nr.2 -italiano	Atti del seminario sui paesaggi dell'elettricità del 27/28 giugno 2003 a Robiei
Terre di Val Bavona, il sole dietro il crepuscolo	Italiano	Un omaggio alle generazioni di bavonesi che hanno lasciato evidenti tracce sul territorio o su manoscritti, arricchito da oltre 200 fotografie
Le meraviglie naturalistiche della Valle Bavona	Italiano	Una raccolta concernente cinque ambienti naturalistici ognuno dei quali arricchito da schede specifiche concernenti elementi caratterizzanti (minerali, flora, fauna)
Quaderni di Val Bavona	Italiano/Tedesco	1 Gli Alpi di Cranzünell e Cranzünasc 2 Massi coltivati di Val Bavona 3 Valle Bavona – Uno spettacolo di paesaggio

Il Quaderno no 3 si propone come una “guida alla lettura”, non tanto della Val Bavona, ma dell'operato di un'istituzione preposta alla sua tutela. Nell'insieme il quaderno si prefigge di offrire una presentazione ragionata dell'impegno della Fondazione, situazione che viene costantemente aggiornata sul sito www.bavona.ch

Alle pubblicazioni nella pagina precedente aggiungiamo due volumi editi a fine 2024:

Vallemaggia devastata	Italiano	Voci e testimonianze di un tragico nubifragio. Armando Dadò editore
Lo sfruttamento idroelettrico della Maggia	Italiano	Metamorfosi di una valle. Edizioni del Museo di Valmaggia
Caverognesi in Australia	Italiano	dal sito www.bavona.ch , è ora possibile scaricare il documento della pubblicazione datata 2004 ed esaurita. La vera storia di 22 Caverognesi partiti per l'Australia nel 1854 che - prima della partenza - hanno costruito la cappella dedicata alla Madonna delle Grazie a Mondada, cappella scomparsa nella notte del 29-30 giugno

La visibilità della Valle e della Fondazione passa anche attraverso altri canali.

A partire dagli eventi di fine giugno, gli articoli e i servizi concernenti l'evento alluvionale sono stati molteplici. Di seguito un elenco non esaustivo.

Gennaio	Info Associazioni	Fondazione Valle Bavona
	Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio	Reportage filmato sul corso muri a secco 2023
Marzo	Sito inVallemaggia.ch e Svizzera Turismo	Inserimento calendario attività
	Mass media Ticino, comunicato stampa	<i>La memoria dei ghiacciai e l'Enigma del Cavagnoli</i>
Aprile	La Regione, comunicato	Corso muri a secco
	Rapporto annuale 2023	
Maggio	Sito rinnovato	
	La Regione, comunicato	Pomeriggio didattico
	La Regione, comunicato	Corso falce fienaja
Giugno	La Regione, comunicato	Al via il concorso letterario
	La Regione, comunicato	Un nuovo presidente e il credito cantonale
	Edizioni del Cantonetto, pubblicazione	Atti del Convegno di studi 2023 dedicato a Plinio Martini
	Fitoterapia in Val Bavona	Presentazione della VB
	Ticino online, articolo	Tutela della Valle Bavona, dal Cantone un credito per il quadriennio

Luglio	La Regione, articolo	Premio Salviamo la montagna, rilancio
	Conferenza stampa	Lancio raccolta fondi "Bavona e Lavizzara – Ricostruiamo insieme"
	Corriere del Ticino, articolo	Quelle lacrime di Speranza
	Sonntagsblick, articolo	Jesus Maria, hier war schönes Land
	Watson, articolo	Wir werden wieder aufsehen und kämpfen, so wie es unsere Vorfahren getan haben
Agosto	La Regione, comunicato	Corso muri a secco in collaborazione con il patriziato
Settembre	La Rivista, comunicato	Lorenzo Dalessi, nuovo presidente
Ottobre	RTS, servizio	Trois mois après les inondations dans le Val Maggia, les dégâts sont omniprésent
	La Regione, comunicato	Salviamo la montagna anche con la letteratura
	Terra Ticinese, articolo	La Capèla dlu Cantòm in Val Bavona
Dicembre	Tessiner Zeitung, articolo	Freiwillige im Einsatz

Grazie a tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno offerto il loro sostegno per far fronte agli ingenti danni causati dall'alluvione. A tutti i privati e i gruppi che hanno collaborato nella gestione del nostro patrimonio. A chi finanzia le attività

di volontariato. Agli artigiani e alle ditte che hanno ancora le conoscenze pratiche, la maestria nell'esecuzione dei lavori ad opera d'arte. Ai ragazzi che partecipano sempre con entusiasmo.

3. Progetti di valorizzazione paesaggistica

3.1 Paesaggio Valle Bavona

Dal 2008 parte dell'attività dei collaboratori è volta all'elaborazione, alla ricerca finanziamenti e all'attuazione di Progetti paesaggio - la cui modalità è promossa, riconosciuta e sostenuta in primo luogo dal Cantone attraverso la Piattaforma del Paesaggio - strutturati per ambiti di attività, generalmente suddivisi in Beni culturali, Natura e agricoltura, Turismo e svago. All'interno di ogni settore si tro-

vano solitamente più schede operative, destinate a progetti specifici della dimensione variabile. È questa la modalità auspicata dai principali partner per l'inoltro delle ricerche di finanziamento.

I Progetti paesaggio hanno lo scopo di tutelare e valorizzare il paesaggio rurale, culturale e naturale della Valle Bavona. Grazie a una serie di interventi operativi sono previsti:

- Il recupero e la manutenzione di beni culturali sul territorio (case contadine, stalle, cascine, costruzioni sotto roccia, mulino, piazzette, muri a secco, callaie, piccoli manufatti) e il miglioramento degli accessi (sentiero della transumanza, sentieri alpestri);
- La valorizzazione del paesaggio rurale e la salvaguardia della biodiversità con il recupero e la valorizzazione di zone aperte (selve, frutteti, margini boschivi), la coltivazione di cereali autoctoni e la lotta alle neofite invasive;
- La valorizzazione degli elementi appena menzionati e di altri elementi naturali o antropici di rilievo con la loro segnalazione sul terreno e la loro rappresentazione su diversi strumenti informativi e didattici (sito web, cartellonistica, filmati);
- La promozione della vita socio-culturale nella Valle Bavona con l'organizzazione di attività educative, lavorative o ricreative (per esempio attività didattiche e di educazione ambientale con ragazzi e giovani, attività di volontariato, feste, inaugurazioni).

Nel corso del 2024 è stata elaborata la progettazione per la terza fase del programma di valorizzazione del paesaggio. A seguito dell'alluvione è stata interrotta

la ricerca fondi e le schede sono state in parte aggiornate. La nuova ricerca fondi sarà riavviata nel corso del 2025.

Gestione delle specie esotiche invasive

Lotta contro il Poligono del Giappone

La gestione prosegue con il coordinamento del Centro natura Vallemaggia e con la collaborazione del Comune di Cevio, della Fondazione e del Cantone. Attualmente la

situazione in Bavona è sotto controllo, il monitoraggio prosegue anche dove i focolai sembrano estinti. Il punto della situazione è effettuato annualmente con tutti i partner e sono definite di volta in volta le nuove modalità e le necessità di intervento.



Progetto di ripristino e conservazione del sentiero verso l'alpe Bedu.



Foto di Fiorenzo Daddi



4. Finanze

4.1 Bilancio al 31.12.2024

Attivi	31.12.2024	
Mezzi liquidi	198'534.55	
<i>Totale liquidità</i>	<i>198'534.55</i>	
Inventario pubblicazioni	1.00	
<i>Totale scorte e prestazioni di servizi non fatturate</i>	<i>1.00</i>	
Transitori attivi	9'755.94	
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	<i>9'755.94</i>	
Totale attivo circolante	208'291.49	
Attrezzature e impianti informatici	1.00	
Mobiliario	1.00	
Immobili, sede FVB	137'000.00	
Immobili, investimenti sede FVB	578'500.00	
Immobili, sussidi sede FVB	-256'500.00	459'000.00
Immobili, stabili Lielpe		1.00
Immobili, stabile Begnudini S. Carlo	69'000.00	
Immobili, investimenti stabile Begnudini	142'500.00	
Immobili, sussidi stabile Begnudini	-180'595.00	30'905.00
Spese progetto paesaggio V. Bavona	1'943'779.42	
Sussidi progetto paesaggio V. Bavona	-1'943'779.42	0.00
Spese per progetto ripristino sentiero Foiòi	76'308.70	
Sussidi per progetto ripristino sentiero Foiòi	-76'308.70	0.00
Spese progetto biodiversità	32'434.85	
Sussidi progetto biodiversità	-32'434.85	0.00
Veicoli	9'000.00	
Immobili, investimenti Splūi Cantom	1.00	
Proprietà fondiariae, Splūi Cantom - Gannariente	1.00	
Proprietà fondiariae, Dreione	1.00	
Opere territorio, investimento accesso Fontana	1.00	
Sentieri, investimento Transumanza	1.00	
Totale attivo fisso	498'913.00	

Passivi		31.12.2024
Creditori		4'699.80
<i>Totale creditori</i>		<u>4'699.80</u>
Accantonamenti a bt		122'998.79
Transitori passivi		8'529.43
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>		<u>131'528.22</u>
Prestiti ipotecari		254'000.00
<i>Totale debiti onerosi a lungo termine</i>		<u>254'000.00</u>
Prestito LIM (sede/Begnudini) - scadenza 2033		68'000.00
Prestito LIM (opere territoriali VB) - scadenza 2028		65'600.00
Fondo Amici Valle Bavona		70'797.12
<i>Totale altri debiti a lungo termine</i>		<u>204'397.12</u>
Totale capitale di terzi		594'625.14
Capitale di fondazione		112'763.69
Risultato d'esercizio		-184.34
Totale capitale proprio		112'579.35
Totali a pareggio	707'204.49	707'204.49

4.2 Conto economico 2024

Descrizione	<i>Consuntivo 2024</i>
Ricavi	
Contributi ordinari (Cantone TI CHF 70'000.- / Confederazione CHF 148'700.- / Comune di Cevio CHF 45'000.- / Patriziati di Bignasco e Caviggno CHF 2'000.-)	265'700.00
Contributi Laboratorio Paesaggio (Patrimonio Svizzero CHF 60'000.- / Cantone Ticino CHF 20'000.- / Enti pubblici e privati CHF 7'000.- / Scuole, volontari, vendita libri CHF 11'270.60 / Recupero costi prestazioni per progetti Laboratorio CHF 1'304.49)	99'575.00
Entrate diverse e gestione territorio (Ricavi straordinari CHF 1'595.20/ Ricavi da gestione territorio CHF 1'303.95 / Ricavi da pernottamenti rifugi CHF 185.00)	3'084.15
Ricavi da gestione Ostello Casa Begnudini	1'899.50
Ricavi straordinari unici inerenti ai danni causati dall'alluvione	76'545.00
Ricavi d'esercizio	446'803.74
Costi	
Consiglio di Fondazione	13'165.70
Gruppo Operativo	8'069.05
Personale amministrativo FVB (di cui CHF 98'183.17 per gestione corrente CHF 74'476.60 per Laboratorio Paesaggio - CHF 4'166.33 per prestazioni Fondssuisse)	176'826.10
Sede FVB	17'513.35
Costi gestione e manutenzione Casa Begnudini (CHF 12'375.63) e Altri immobili (CHF 1'209.45)	13'585.08
Costi amministrativi	6'644.50
Costi veicoli	3'658.50
Costi laboratorio Paesaggio	21'623.05
Gestione corrente del territorio	103'347.15
Tasse sociali partner / associazioni	470.00
Ammortamenti opere diverse	37'000.00
Interessi e spese bancarie	64.80
Costi straordinari unici	45'020.80
Totale Costi	446'988.08
Perdita	-184.34

I Progetti paesaggio e il Fondo Amici della Valle Bavona sono contabilizzati esternamente dalla contabilità ordinaria della FVB e si trovano a bilancio.

Fiduciaria Sartori & Associati SA

Michele Moretti, economista SSQEA
Luciano Fumagalli, fiduciario commercialista
Boris Martinetti, esperto fiscale dipl. fed.

Consulenza fiscale, aziendale-amministrativa, immobiliare, revisioni
CH-6601 Locarno – Via Trevani 2 – Tel. 091 751 20 30-32 – Fax 091 751 94 78
E-mail: info@sartori-associati.ch

**RELAZIONE DELL'UFFICIO DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA
AL CONSIGLIO DI FONDAZIONE
DELLA FONDAZIONE VALLE BAVONA
6690 CEVIO**

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) della **Fondazione Valle Bavona**, per l'esercizio chiuso al 31.12.2024.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla Revisione Limitata, il quale richiede di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure di verifica analitiche come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale, come pure la proposta d'impiego del risultato di bilancio, non siano conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Ringraziando per la fiducia accordataci porgiamo i migliori saluti.

Locarno, 20 marzo 2025

Fiduciaria
Sartori & Associati SA
ASR N° 500 985

Moretti Michele
Perito revisore
ASR N° 106 204



5. Fondazione e struttura operativa 2024

5.1 Struttura operativa

Consiglio di Fondazione

Presidente	Lorenzo Dalessi , per il Patriziato di Caveragno, da giugno
Vicepresidente	Luigi Pedrazzini , per la Confederazione, da giugno Katia Balemi , per il Cantone Romano Dadò , per il Comune di Cevio, da giugno Antonio Pisoni , per la Società ticinese per l'Arte e la Natura (STAN) Paolo Poggiati , per la Confederazione Romana Rotanzi , per il Comune di Cevio, da giugno Dusca Schindler , per il Cantone Diego Togni , per il Patriziato di Bignasco
Pres. onorario	Giorgio Balestra
Uscenti	Pierluigi Martini , Presidente, per il Comune di Cevio, fino a giugno Remo Flocchini , Membro, per il Comune di Cevio, fino a giugno

Amministrazione

Direttrice	Rachele Gadea Martini Mariella Di Foglio , collaboratrice amministrativa Nicoletta Dutly , responsabile Laboratorio Paesaggio Remo Flocchini , operatore territoriale e consulente tecnico
------------	---

Gruppo Operativo

Presidente	Paolo Poggiati , rappresentante della Confederazione, da giugno Lorenzo Besomi , per il Cantone Fiorenzo Dadò , per il Comune di Cevio Fabrizio Degiorgi , per il Comune di Cevio Matteo Mochi , per il Consiglio di Fondazione, da novembre
Uscente	Remo Flocchini , Presidente Gruppo Operativo, rappresentante del CF, fino a giugno

5.2 Estratto dall'Atto statutario, Fondazione Valle Bavona

Art. 2 **Scopi**

Scopo essenziale della Fondazione è quello di salvaguardare e proteggere attivamente la Valle Bavona nelle sue componenti etnologiche, geografiche, botaniche, faunistiche e paesaggistiche, collaborando con il Comune di Cevio nell'applicazione del Piano Regolatore Sezione Valle Bavona (PRVB).

In particolare la Fondazione:

- 2.1 Stimola lo sviluppo dei principi operativi e concettuali sanciti dal PRVB e, tramite il Comune, ne sostiene l'applicazione.
- 2.2 Propone al Comune l'adozione di principi pianificatori specifici quali:
 - la protezione architettonica e paesaggistica dei nuclei, maggenghi e alpeggi;
 - il trattamento delle aree agricole e boschive in funzione delle esigenze economiche, biotopiche e di svago
 - la gestione della rete stradale secondaria rispondente alle esigenze dell'economia agricola, boschiva e paesaggistica;
 - la gestione della rete dei sentieri storici con la rispettiva segnaletica.
- 2.3 Finanzia in modo autonomo e in stretta collaborazione con Enti pubblici e privati interessati, in particolare:
 - interventi di salvaguardia sul patrimonio paesaggistico, naturalistico, edilizio e rurale;
 - misure atte ad eliminare strutture ed interventi deturpanti esistenti;
 - programmi di ricerca scientifica;
 - acquisto di beni immobili a tutela del patrimonio significativo – naturalistico – edilizio – rurale della Valle Bavona;
 - pubblicazioni di interesse sulla Valle Bavona
- 2.4 Promuove e raccoglie, con funzione di centro di documentazione, studi e ricerche sul territorio della valle con particolare attenzione alle testimonianze etnologiche (della civiltà alpina) in tutte le loro componenti di transumanza.



Enti fondatori

**Comune di Cevio, Cantone Ticino (Dipartimento del Territorio),
Confederazione Svizzera (Ufficio Federale dell'Ambiente), Patriziato di Caviggno,
Patriziato di Bignasco, Società Ticinese per l'Arte e la Natura (STAN)**

Ufficio di revisione

**Fiduciaria Sartori e Associati SA,
Locarno**

Fondo Amici della Valle Bavona

**c/o Fondazione Valle Bavona
Casella Postale 30 / 6690 Caviggno
IBAN CH28 8080 8004 7800 0556 4
Banca Raiffeisen Losone Pedemonte
e Vallemaggia**

Ringraziamo tutti coloro che nel 2024 hanno sostenuto le attività e i progetti della Fondazione Valle Bavona.

Partner dei progetti e sponsor

Alpinfra; Bergversetzer - Un progetto della SAB (Aiuto svizzero alla Montagna);
Cantone Ticino; Cantone Zurigo (Lotteriefonds); **Comune di Cevio; Comune di Lavizzara; Comune di Toceno** (I); **Confederazione Svizzera** (Ufficio Federale dell'Ambiente);
Coop società cooperativa, Ostschweiz-Ticino; Ente regionale per lo sviluppo del Locarnese e Vallemaggia; Ernst Göhner Stiftung; Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio (SL-FP); **Fondo Amici della Valle Bavona; Fondo svizzero per il paesaggio** (FSP); **Fondssuisse; OFIMA SA, Locarno; Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli, Regione Vallemaggia; Patrimonio Svizzero; Patriziato di Bignasco; Patriziato di Cavigno; Patronato svizzero per comuni di montagna; Parrocchia di Cavigno; Paul Schiller Stiftung; Società ticinese per l'Arte e la Natura; Sophie und Karl Binding Stiftung; Rotary Club Lenzburg.**

Collaborazioni diverse:

ASCOVAM, Antenna Vallemaggia, APAV, Museo di Valmaggia, Patriziati di Cavigno e Bignasco, RSI, Education 21, GEASI, Centro Natura Vallemaggia, Scuola Media di Cevio, Istituto scolastico Bassa Vallemaggia, Naturnetz Ticino.

Un ringraziamento particolare a

- Sostenitori privati e ditte a favore dei progetti della Fondazione e della ricostruzione.
- Terrieri che collaborano in occasione di manifestazioni e/o giornate di volontariato.
- Tutti i volontari che in un modo o nell'altro hanno contribuito alla gestione del territorio e che quest'anno si sono prodigati per portare sostegno e conforto nel periodo post alluvione.
- Tutti coloro che hanno partecipato ai diversi gruppi di lavoro.
- Il personale della Fondazione.
- I collaboratori esterni.

Fondazione Valle Bavona

Casella postale 30

6690 Caveragno

+41 (0)91 754 25 50

fondazione@bavona.ch

www.bavona.ch

www.bavona.ch/newsletter

facebook.com/bavona.ch

Editore

Fondazione Valle Bavona

Aprile 2025

Foto

Fondazione Valle Bavona

**Mondada
Fontana
Alnedo
Sabbione
Ritorto
Foroglio
Roseto
Fontanellata
Faedo
Bolla
Sonlerto
San Carlo**